

Sicilia zona arancione, gli industriali: "no guerre di campanile, ora responsabilità in campo"

“Non intendiamo, in una fase così delicata, andare alla ricerca delle singole responsabilità, ma di certo chiediamo un indispensabile senso di responsabilità nelle cause e nei rimedi”. Il sistema confindustriale siciliano, all’indomani dell’inserimento dell’Isola nella zona ad alto rischio, lancia un appello affinché le istituzioni, tutte, si mobilitino al fine di portare la regione fuori dal perimetro dell’emergenza. “Auspichiamo che venga fatta una analisi critica dei parametri che ci hanno condotto nella fascia arancione – affermano Sicindustria, Confindustria Catania e Confindustria Siracusa – al fine di mettere in atto misure che ci consentano di tutelare la salute e di affrontare il tema della tenuta del nostro sistema economico e sociale”.

Chieste risposte immediate per le tante categorie produttive “che stanno affrontando una grave crisi e che auspicano interventi che consentano di rimettere in moto l’economia”. Destinatari dell’accurato appello sono i governi regionale e nazionale, “affinchè si muovano seguendo un unico comune interesse. Di guerre di campanile non sentiamo sicuramente il bisogno”.

Siracusa. Covid-19, ancora un

positivo tra gli equipaggi del 118: adesso sono sette

Nuovo positivo tra gli operatori del 118 di Ortigia. Sale a sette, dunque, il numero dei contagiati dall'inizio della settimana. Sono i componenti dei due equipaggi che da settimane devono "convivere" nella postazione unificata allestita nella ex casermetta Mazzini. Sanificazione per i mezzi da parte della squadra tecnica della Seus. Postazione chiusa per alcune ore nei giorni scorsi, quando uno degli autisti in servizio in quel momento è risultato positivo, e poi riaperta. Le ambulanze sono comunque in servizio. Si tratta della Sierra Bravo 2 e della Sierra Mike 1, Medicalizzata. L'ultimo caso riguarda proprio un componente dell'equipaggio di soccorritori che si alternano su quel secondo mezzo di soccorso.

Zona industriale, presidio dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto nazionale

Sciopero di quattro ore dei metalmeccanici di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil anche nella zona industriale di Siracusa. Presidio davanti alle portinerie degli impianti Sud, nel pieno rispetto delle norme Covid-19. L'agitazione è nazionale e vuole sollecitare il rinnovo del contratto nazionale Federmeccanica-Assistal scaduto ormai da 10 mesi. I sindacati chiedono la difesa dell'occupazione e il rilancio

dell'industria metalmeccanica; l'aumento del salario, il miglioramento del welfare, dei diritti e delle tutele; più salute e sicurezza dei lavoratori; stabilizzazione dell'occupazione precaria e l'introduzione della clausola sociale nei cambi appalti; e ancora il riconoscimento delle competenze professionali; la contrattazione dello smart-working e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. I sindacati siracusani spiegano che, pur consapevoli della delicatezza del momento, ritengono necessaria la mobilitazione per sbloccare la trattativa interrotta con Federmeccanica-Assistal. "Vogliamo un contratto capace di sostenere la ripartenza e di riportare il lavoro al centro della trattativa", la posizione delle tre sigle nazionali.

Siracusa, ingresso sud: rimossa l'area di cantiere, riparato il guasto alla rete fognaria

Rimossa l'area di cantiere, posta al centro della carreggiata nel tratto stradale tra viale Ermocrate e contrada Fusco. Ripristinata la regolare circolazione all'ingresso sud di Siracusa, in direzione di viale Paolo Orsi. Ne dà notizia l'assessore al Servizio idrico integrato, Carlo Gradenigo.

Lo scorso settembre, sotto quel tratto di strada, a una profondità di 5 metri, aveva ceduto la condotta principale della rete fognaria che porta i reflui cittadini al depuratore. Per evitare di realizzare un scavo molto ampio in uno dei punti a più alto traffico della città paralizzando l'accesso sud di Siracusa, attraverso un bypass era stato

possibile intercettare il grosso tubo a monte ed effettuare i lavori di sbancamento su vicolo a viale Paolo Orsi, dove è stata realizzata la nuova condotta.

“Ad oggi – afferma l’assessore Gradenigo – i lavori di ripristino e collegamento della rete sono terminati ed entro la prossima settimana si provvederà a riasfaltare il tratto iniziale di viale Ermocrate, interessato dagli scavi. Al termine la strada potrà essere regolarmente riaperta alla circolazione ed eliminare ogni disagio”.

Siracusa. Vende un escavatore on line ma è una truffa: smascherato e denunciato

Un piano complesso, studiato bene ma non abbastanza. Smascherato dagli uomini delle Volanti un presunto truffatore. La vicenda risale allo scorso luglio, quando un piccolo imprenditore della provincia di Siracusa ha acquistato su internet, a mezzo di un portale per la vendita online, un escavatore da un fantomatico venditore del nord Italia. Dopo aver versato un cospicuo anticipo, il venditore era sparito, rendendosi irreperibile. La vittima si era pertanto rivolta alla questura, denunciando l'accaduto. Le indagini sono state condotte dagli uomini dell'UPgsp, che si occupa di pratiche di polizia giudiziaria. Il venditore avrebbe cercato di coprire la truffa architettando un ingegnoso piano finalizzato a confondere gli investigatori, simulando che ignoti avevano attivato, a sua insaputa, l'utenza telefonica con la quale aveva perpetrato la truffa e denunciando il tutto presso un ufficio di polizia della sua regione. Lo stratagemma è stato scoperto dagli uomini diretti da Francesco Bandiera. Le

verifiche condotte sui tabulati telefonici hanno reso evidente che l'utenza telefonica con cui i due avevano comunicato era proprio del venditore e peraltro attivata proprio allo scopo di perpetrare la truffa. E' stato denunciato per truffa on line ma anche per sostituzione di persona.

Foto: repertorio, dal web

La Sicilia è arancione: tutte le restrizioni in vigore da venerdì

La Sicilia è tra le regioni "arancioni". Lo ha chiarito definitivamente il premier Conte poco dopo le 20.20. "Dobbiamo necessariamente intervenire", dice illustrando il nuovo Dpcm e le misure restrittive introdotte sulla base di una serie di parametri su base regionale. "Dobbiamo raffreddare curva epidemiologica e ritrovare serenità", aggiunge il presidente del Consiglio. Le misure entreranno in vigore venerdì.

"Poco fa il ministro Speranza ha adottato un'ordinanza che ha individuato le regioni". La Sicilia, insieme alla Puglia, finisce nella lista delle zone arancioni.

E' vietato quindi uscire dalla regione e spostarsi da un comune all'altro se non per usufruire di servizi che non ci sono nel proprio comune, lavoro o comprovate esigenze.

Chiudono bar e ristoranti, permesso l'asporto fino alle 22 e la consegna a domicilio. Inoltre chiusura nel fine settimana dei centri commerciali, didattica a distanza per le scuole superiori, sospesi i giochi anche nelle tabaccherie.

"A breve decreto ristoro bis", assicura Conte preoccupato anche per la tenuta economica del Paese.

AREA GIALLA	AREA ARANCIONE	AREA ROSSA 
<p>Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute in generale. Raccomandazione di non spostarsi se non per motivi di salute, lavoro, studio, situazioni di necessità.</p> <p>Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi (sabato e domenica) ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, supermercati, tabaccherie ed edicole al loro interno.</p> <p>Chiusura di musei e mostre.</p> <p>Didattica a distanza per le scuole superiori di secondo grado, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie.</p> <p>Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.</p> <p>Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.</p> <p>Chiusura di bar e ristoranti alle ore 18. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.</p> <p>Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.</p>	<p>Vietato circolare dalle ore 22 alle ore 5 del mattino, salvo comprovati motivi di lavoro, necessità e salute.</p> <p>Vietati gli spostamenti in entrata e in uscita da una Regione all'altra e da un Comune all'altro, salvo comprovati motivi di lavoro, studio, salute, necessità; Raccomandazione di evitare spostamenti non necessari nel corso della giornata all'interno del proprio Comune.</p> <p>Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.</p> <p>Chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi (sabato e domenica) ad eccezione delle farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, supermercati, tabaccherie ed edicole al loro interno.</p> <p>Chiusura di musei e mostre.</p> <p>Didattica a distanza per le scuole superiori di secondo grado, fatta eccezione per gli studenti con disabilità e in caso di uso di laboratori; didattica in presenza per scuole dell'infanzia, scuole elementari e scuole medie.</p> <p>Riduzione fino al 50% per il trasporto pubblico, ad eccezione dei mezzi di trasporto scolastico.</p> <p>Sospensione di attività di sale giochi, sale scommesse, bingo e slot machine anche nei bar e tabaccherie.</p> <p>Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.</p>	<p>È vietato ogni spostamento, anche all'interno del proprio Comune, in qualsiasi orario, salvo che per motivi di lavoro, necessità e salute; vietati gli spostamenti da una Regione all'altra e da un Comune all'altro.</p> <p>Chiusura di bar e ristoranti, 7 giorni su 7. L'asporto è consentito fino alle ore 22. Per la consegna a domicilio non ci sono restrizioni.</p> <p>Chiusura dei negozi, fatta eccezione per supermercati, beni alimentari e di prima necessità.</p> <p>Restano aperte edicole e tabaccherie e le attività relative ai servizi alla persona: lavanderie, parrucchieri e barbieri; Chiusi i centri estetici.</p> <p>Didattica a distanza per la scuola secondaria di secondo grado, per le classi di seconda e terza media. Restano aperte, quindi, solo le scuole dell'infanzia, le scuole elementari e la prima media.</p> <p>Sono sospese tutte le competizioni sportive. È consentito svolgere attività motoria nei pressi della propria abitazione e attività sportiva solo all'aperto in forma individuale.</p> <p>Restano chiuse piscine, palestre, teatri, cinema, centri sportivi.</p>

Coronavirus, il bollettino: 1.155 nuovi contagi in Sicilia, + 41 in provincia di Siracusa

Nuova giornata con boom di contagi in Sicilia: sono 1.155 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Il dato è fornito dal Ministero della Salute, con il consueto bollettino quotidiano. Sono 31 i pazienti ricoverati oggi. "Respirano" le terapie intensive, con due ricoveri in meno rispetto a ieri. Il dato dei guariti è pari a 324 persone. Diciannove (19) i decessi. I tamponi processati sono stati 9.376. Gli attuali positivi in Sicilia sono 17.618

In provincia di Siracusa rilevati 41 nuovi casi (21 solo nel capoluogo). Gli attuali positivi a Siracusa sono 235, in provincia 762. Questo il report dei contagi nelle altre

province: 134 Agrigento, 27 Caltanissetta, 324 Catania, 22 Enna, 103 Messina, 352 Palermo, 98 Ragusa, 54 Trapani.

Siracusa. Covid al centro riabilitativo, positivi due operatori e alcuni utenti

Anche il centro di riabilitazione Sant'Angela Merici deve fare i conti con il coronavirus. Due operatori della struttura sono risultati positivi e, insieme a loro, anche alcuni utenti della struttura. In questo ultimo caso si tratta di positività emerse attraverso il ricorso al tampone rapido. Si attende l'esito del molecolare per le ultime conferme e la definizione esatta del numero dei contagiati.

I due operatori, come da protocollo, sono stati posti in isolamento. Stessa scelta prudenziale anche per gli altri soggetti risultati esposti al covid-19.

Ulteriori accertamenti sono in corso da parte del Dipartimento Prevenzione dell'Asp di Siracusa.

La struttura riabilitativa in questione ha sede in via piazza Armerina, a Siracusa.

Siracusa. Covid al

camposcuola Di Natale: chiuso fino a venerdì, disposta sanificazione

Chiuso il camposcuola Pippo Di Natale a Siracusa. Riprenderà venerdì 6 novembre la sua normale attività, dopo una attenta opera di sanificazione avviata nel pomeriggio odierno. Accertato un caso di positività tra il personale interno in servizio nella struttura sportiva, motivo per cui il dirigente del Settore Sport, Enzo Miccoli, ha deciso la chiusura fino ad avvenuta sanificazione dei vari locali e degli spazi del camposcuola.

Coronavirus a Siracusa, i numeri del capoluogo: 235 attuali positivi, +21

Nelle ultime 24 ore sono stati 21 i nuovi contagi covid-19 a Siracusa città. Ci sono anche 3 guariti. I tamponi processati sono stati 530. I dati arrivano dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp e sono stati resi pubblici dal sindaco, Francesco Italia, attraverso i suoi canali social.

Salgono così a 235 gli attuali positivi nel capoluogo. Mentre in provincia sono 762.